

Ai kendoka internauti:

## EDITORIALE

Le iscrizioni di giovani alla nostra federazione non sono numerose e non sono rare le defezioni. Senz'altro le defezioni dei giovani sono quelle che pesano maggiormente. Le motivazioni possono essere le più diverse.

In questo numero di KI troverete il racconto di un ragazzo che descrive la sua esperienza di scoperta del kendo prima e dello iaido e jodo poi.

E' una testimonianza di carattere personale, importante perché sincera e veramente vissuta. Proprio perché si tratta di un'esperienza strettamente personale non abbiamo voluto fare domande o chiedere spiegazioni; per ovvi motivi abbiamo ommesso nomi e cognomi lasciando anonime iniziali. Nonostante l'alta valenza educativa delle nostre discipline in che misura pesa il tipo di approccio dell'istruttore, che porta giovani motivati ad abbandonare? E' possibile che situazioni come quelle descritte siano più di quanto crediamo?

Nel numero scorso di KI Jock Hopson dichiarava:

***Troppo spesso l'istruttore e i gradi alti mantengono un'aura di superiore inaccessibilità che demoralizza i principianti..... si cerchi di evitare il formarsi di gruppi elitari di vecchie glorie distaccate dal gruppo dei principianti che rubano tempo prezioso.***

***.....La tua approvazione non deve dipendere solo dal successo; ci sono principianti che si impegnano, ma forse non riescono facilmente come altri.... Rispetta sinceramente gli sforzi anche quando il risultato è scadente...***

Come avrete modo di leggere, il giovane "Werther" dopo quasi due anni di abbandono ha ripreso la pratica con maggiore serenità e consapevolezza: quindi conclusione positiva, ma quanti altri non hanno ripreso? Sarebbe interessante che inviaste a KI le vostre testimonianze su questo tema, le vostre esperienze di insegnante o di praticante.

Christian Filippi e Paolo Grosso di ritorno da Helsinki ci raccontano le loro impressioni di atleta e di arbitro ai Campionati europei di kendo, mentre il M.o Kentaro Miyazaki diversamente dal solito non ci parla di iaido, bensì, ventisette anni dopo, di kendo.

Per gli appassionati di racconti storici vi proponiamo i racconti di un veterano Giorgio Zoly: "***L'ultima tecnica***" e di un giovane kendoka alle prime armi Federico Ceribelli : "***Il racconto del ginko***".

E poi le nostre rubriche: haiku, il brano da indovinare, la recensione di libri e film da non perdere.

Buona lettura!

vanp